



Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

**BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITA' ESPRESSE
DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E AMATORIALI**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
 - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Modalità istruttorie
 - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
 - 1.8 Anticipazione del contributo regionale
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione delle Misure
 - 2.2 Disposizioni generali
 - 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
 - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
 - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
 - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
 - 2.7 Co-finanziamento

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico regionale, contribuendo a finanziare le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali.



8649f1d9



In particolare l'art. 27 quater della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 prevede che: "La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazionale o regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose".

Il presente bando ripartisce le risorse finanziarie, rese disponibili dalla Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022, nelle seguenti Misure, per le finalità sopra indicate:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Misura n. 3 – *Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.*

Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale del presente bando ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto;
- ❑ Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto e/o nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo e ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente a una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, i quali restano disponibili presso:

- il sito web <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/bandi-e-modulistica>



8649F1d9



- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-2795559, 041-2795580-5797, nelle giornate di martedì e giovedì, con i seguenti orari: dalle 9.00 alle 11.00 per eventuali informazioni.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Si precisa altresì che:

- la domanda dovrà sempre essere inviata a mezzo PEC anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC;
- la domanda dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuna delle Misure indicate dal presente bando;
- un soggetto può presentare, quindi, una sola domanda per la Misura n. 1, una sola domanda per la Misura n. 2, una sola domanda per la Misura n. 3 e una sola domanda per la Misura n. 4 (le Misure sono indicate al punto 1.1 del presente bando);
- la domanda sulla Misura individuata dal soggetto può contenere più iniziative progettuali (vedasi punto 2.1 del presente bando);
- il soggetto dovrà inoltrare singole domande per ciascuna delle Misure proposte, specificando, all'interno della Misura oggetto della propria domanda, quali iniziative progettuali intende realizzare. Ogni domanda, quindi, dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (Modulo 1/A per la Misura n. 1, 1/B per la Misura n. 2, 1/C per la Misura n. 3 e 1/D per la Misura n. 4) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- c) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 2/A e Modulo 3/A);
- d) ogni altro atto utile e/o necessario per la valutazione del progetto (ad esempio: le fatture di energia elettrica riferite all'anno 2022 per i progetti di cui alla Misura n. 3 lett. d), gli atti indicati alla Misura n. 4 lett. d) del punto 2.1 del presente bando, ecc.).

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;



8649F1d9



- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dalla Misura prescelta dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile ad alcuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dalla Misura prescelta dal richiedente e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2 del presente bando.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dalla Misura prescelta ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Il beneficiario del contributo può chiedere alla struttura competente la modifica delle voci di spesa ammesse e comunicate, posto che le variazioni richieste non devono superare il totale della spesa ammessa. La Struttura competente valuterà e darà riscontro alla richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata e autorizzata.

Altresì, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Modalità istruttorie

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederà a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) predisporre, per ognuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le relative graduatorie di merito dei progetti esaminati, in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

All'esito delle predette attività istruttorie, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando. Le graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso. Qualora una iniziativa richiedesse lo svolgimento di parte delle attività al di fuori dal territorio regionale Veneto, il soggetto richiedente il contributo è tenuto a specificare tali evenienze in sede di presentazione della



8649F1d9



domanda. Qualora invece la necessità si manifesti in un momento successivo, ovvero in sede di realizzazione del progetto, il soggetto ammesso a contributo è tenuto a chiedere preventivamente alla competente Direzione regionale l'autorizzazione a svolgere la singola attività necessaria alla realizzazione dell'intera iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale, mediante comunicazione formale a mezzo posta elettronica certificata prima di porre in essere le attività richieste. Restano sempre escluse le partecipazioni a manifestazioni e/o fiere di settore aventi luogo al di fuori del territorio regionale.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il perentorio termine del 30 novembre 2023. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto perentorio termine comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi, debitamente descritti, non riesca a realizzare una o più iniziative progettuali entro il 30 novembre 2023, può chiedere di prorogare la scadenza inoltrando specifica domanda entro lo stesso termine.

1.8 Anticipazione del contributo regionale

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo a questo assegnato, a titolo di anticipazione di spesa, **deve presentare alla competente Struttura una richiesta di anticipo corredata da polizza fideiussoria**, bancaria ovvero assicurativa, in originale (un eventuale schema di polizza è visibile al mod. 6/A). La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di **una somma pari al 100% (cento%) del contributo concesso.**

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 80% (ottanta%) **del contributo concesso.**

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento della liquidazione del saldo del contributo regionale concesso.

L'anticipazione del contributo regionale suesposta non è compatibile con la richiesta di uno stato di avanzamento. Pertanto, l'Associazione che richiede l'anticipazione indicata nel presente punto, non potrà chiedere anche il rimborso delle spese sostenute mediante deposito di uno stato di avanzamento, ma dovrà chiedere il rimborso delle spese attraverso il solo saldo finale secondo quando indicato al successivo punto 1.9.



8649f1d9



1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it quanto segue:

- una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di unico stato di avanzamento) oppure una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2023);
- tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture/**scontrini fiscali con inserito il codice fiscale del beneficiario**) debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento;
- scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 2/A e Modulo 3/A);
- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 4/A);
- i moduli 5/A, 7/A, 8/A, 10/A e 11/A qualora siano necessari per la rendicontazione presentata;
- il modulo 9/A quale individuazione della voce di spesa su cui imputare il costo sostenuto;
- la copia dei movimenti bancari/postali (estratto conto) che evidenzia l'effettiva contabilizzazione delle spese sostenute;
- ogni eventuale autorizzazione/concessione/permesso, o atto altrimenti nominato che sia necessaria in ragione dell'iniziativa proposta (ad esempio: certificazione dell'attività di vigilanza volontaria) e in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, regionali o locali vigenti per materia;
- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo e/o stato di avanzamento.

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo PEC ovvero a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

Le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata.

Qualora una iniziativa progettuale sia finanziata con il presente bando, la stessa non potrà essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento nei successivi 5 (cinque) anni, pena la revoca del



8649F1d9



finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata, fatta eccezione per l'approvazione per stralci progettuali.

SEZIONE SECONDA TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione delle Misure

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili alle 4 (quattro) Misure di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritte:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

- a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc., da giustificare mediante il modulo 8/A). Le attività potranno essere rivolte sia all'utenza in genere, sia ai propri associati (se rivolti a questi ultimi, dovrà comunque essere concessa la possibilità di partecipazione all'utenza). La partecipazione alle attività formative e informative dovrà essere resa a titolo gratuito per chiunque. Particolare attenzione va data all'attività formativa e informativa rivolta ai minorenni e alle persone con disabilità. Le ore di formazione dovranno essere quelle effettivamente realizzate dal docente/relatore;
- b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, video, manuali, libri, brochure, ecc.). Il materiale realizzato dovrà essere trasmesso sia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, sia dell'Ufficio Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto per il conseguente nulla osta. Il materiale trasmesso verrà approvato se valutato: - coerente con le finalità del presente bando e della Carta Ittica Regionale; - idoneo per l'immagine della Regione del Veneto; - corretto nei contenuti e nella forma. Quanto realizzato dovrà inderogabilmente riportare (nell'ultima pagina per libri e manuali) sia il logo, sia l'indicazione riportata al successivo punto 2.2 del presente bando. Il mancato ottenimento del nulla osta degli Uffici regionali entro il termine di scadenza, potrà portare alla decurtazione della voce di spesa collegata alla realizzazione della presente iniziativa, nonché all'eventuale revoca di tutto il contributo concesso (qualora la mancata realizzazione dell'iniziativa incidesse sul punteggio assegnato in fase di valutazione in maniera da riconsiderare l'Associazione tra quelle ammesse, ma non finanziabili) e al re-introito delle somme erogate a titolo di anticipo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro;**
- c) organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa;
- d) manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998;



8649F1d9



- e) manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/atracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a 12.000,00 euro.

Nel caso in cui un soggetto giuridico presenti un progetto a valere sulla presente Misura, con almeno una iniziativa svolta in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuita), la spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a 20.000,00 euro.

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.

Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), d), o e) della presente misura.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

- a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale;
- b) collaborazione con la Regione del Veneto per la tabellazione delle aree di pesca e/o delle zone di protezione presenti all'interno dell'area gestita dal concessionario di pesca sportiva (o suo delegato/convenzionato), individuate dalla Carta Ittica Regionale e in considerazione della prima applicazione del predetto strumento di gestione delle acque interne. I pali, le tabelle e le indicazioni sul posizionamento dei medesimi saranno forniti al beneficiario del contributo. Al concessionario di pesca sportiva (o suo delegato/convenzionato), in possesso della concessione di pesca in corso di validità, spetterà la sola messa in opera di pali e tabelle nei siti individuati, nonché la relativa geo-referenziazione di ogni tabella. L'iniziativa si intenderà realizzata definitivamente con la messa in opera dei pali e delle tabelle, nonché con la trasmissione dei files relativi alle coordinate geografiche riferite al posizionamento di ogni tabella. Alla presente iniziativa potranno presentare domanda soltanto i concessionari di pesca sportiva (o loro delegati/convenzionati) in possesso della concessione di pesca in corso di validità. La tabellazione riguarderà gli istituti di tutela della fauna ittica (zone di Riposo Biologico, zone No Kill, Zone Trofeo) ricadenti nei tratti di corsi d'acqua in concessione all'associazione beneficiaria del contributo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 a copertura di 50 giornate con un minimo di 20 tabelle al giorno, elevabili a 8.000,00 euro, a copertura di 80 giornate, se il progetto di tabellazione si articola su almeno due territori provinciali, sempre con un minimo di 20 tabelle al giorno.**
- c) manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 2.000,00 euro.**



8649F1d9



La mancata coerenza del progetto di immissione con le indicazioni e le prescrizioni della carta ittica sopra richiamata costituisce motivo di non ammissibilità del progetto a finanziamento.

In ogni caso, l'ammissione al contributo non sostituisce la necessaria autorizzazione alla semina ittica prevista dal Regolamento Regionale.

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a 50.000,00 euro, dei quali non più di 5.000,00 euro per la lettera b), a copertura di 50 giornate con un minimo di 20 tabelle al giorno, elevabili a 8.000,00 euro a copertura 80 giornate, se il progetto di tabellazione si articola su almeno due territori provinciali, sempre con un minimo di 20 tabelle al giorno e non più di 2.000,00 euro per la lettera c).

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.

Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b) o c) della presente misura.

Misura n. 3 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

- a) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il modulo 8/A). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 2.000,00 euro;**
- b) supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 10.000,00 euro;**
- c) servizio di vigilanza ittica, soprattutto in acque libere, svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del decreto di nomina in corso di validità. L'attività dovrà essere comunicata e concordata preventivamente con il Servizio/Corpo di Polizia Provinciale competente territorialmente. L'Associazione beneficiaria del contributo dovrà far pervenire alla scrivente Direzione, entro il termine di scadenza per la rendicontazione, una certificazione della Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana, competente nel territorio dove sono stati espletati i servizi di vigilanza ittica, indicante: le date e gli orari di servizio, i nominativi degli addetti alla vigilanza e l'Associazione di appartenenza degli stessi. Per ogni servizio prestato e certificato dall'Organo provinciale verrà erogato un importo onnicomprensivo a forfait di euro 40,00. Il rimborso avverrà a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 1.9 unitamente alla certificazione sopra citata. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro;**
- d) sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 **e gestiti da associazioni senza finalità di impresa** la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno



8649F1d9



atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto. Il contributo si concretizzerà nel rimborso della spesa sostenuta per l'approvvigionamento di energia elettrica utile per l'attività del centro di produzione e riproduzione ittica di cui al presente periodo. Le fatture per la fornitura elettrica dovranno riguardare l'attività del centro ittico e dovranno essere intestate all'Associazione di pesca sportiva che gestisce il centro (le stesse dovranno essere comprese nel periodo di esigibilità di cui punto 2.4 lett. c) del presente bando). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 6.000,00 euro.**

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino per tutte le iniziative di cui alla presente Misura sarà pari ad euro 15.000,00.

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.

Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b, c) o d) della presente misura.

Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole **spese di investimento**:

- a) acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato 7.000,00 euro (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc).**
Altresì è ammesso l'acquisto di veicoli. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato 10.000,00 euro (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc).** Inoltre, è consentito l'acquisto di droni, fototrappole, binocoli o termocamere utili per le finalità dell'Associazione. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato euro 2.500,00 euro;**
- b) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro;**
- c) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 20.000,00 euro;**
- d) sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 **e gestiti da associazioni senza finalità di impresa** la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali, per l'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. La presente ha l'obiettivo



8649F1d9



di assicurare una concreta autonomia elettrica al centro ittico e allo scopo di abbattere le spese energetiche nei periodi di non completa autosufficienza energetica. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto per almeno il quinquennio successivo alla richiesta di contributo. Le spese ammissibili sono: a) acquisto di impianti fotovoltaici, con o senza batteria d'accumulo, e relative spese di installazione e funzionamento; b) acquisto di impianti eolici, con o senza batteria d'accumulo, e relative spese di installazione e funzionamento; c) lavori di manutenzione/costruzione di tetti finalizzati all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 25.000,00 euro.**

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino per tutte le iniziative di cui alla presente misura sarà pari ad euro 25.000,00.

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui alla Misura n. 4 (lettere a-b-c-d), le quali implicano l'acquisto di beni mobili e/o immobili con i fondi pubblici resi disponibili dal presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio dell'Associazione**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 10 (dieci) anni in caso di beni immobili, o per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatarie dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), o d), della presente misura.

2.2 Disposizioni generali

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, destinatari delle iniziative progettuali realizzate e/o che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20 maggio 1975, come



8649F1d9



modificata dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, deve inderogabilmente riportare **sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura: “Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori”.**

Il suddetto logo e la suddetta scritta dovranno essere riportati nell’ultima pagina di libri, manuali, ecc.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇒ **per l’apposizione del logo regionale** l’Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all’indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- ⇒ **per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo**, l’Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporterà la proporzionale decurtazione del contributo pubblico riconosciuto.

2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 835.000,00 Euro, così suddivise:

- 135.000,00 Euro per la Misura n. 1 (**spese correnti**);
- 400.000,00 Euro per la Misura n. 2 (**spese correnti**);
- 100.000,00 Euro per la Misura n. 3 (**spese correnti**);
- 200.000,00 Euro per la Misura n. 4 (**spese di investimento**).

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per una delle suddette Misure, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altra Misura, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Misure n. 1, n. 2 e n. 3) e quelle di investimento (Misura n. 4).

Le Misure n. 1, n. 2 e n. 3 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre la Misura n. 4 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione, **la spesa massima ammissibile** non può superare:

- la somma di Euro **12.000,00** per la Misura n. 1 (elevabile a Euro **20.000,00** se ricorrono i presupposti indicati nel punto 2.1 Misura 1) di cui:
spesa massima ammissibile per la lettera b) 5.000,00 euro;
- la somma di Euro **50.000,00** per la Misura n. 2 di cui:



8649F1d9



spesa massima ammissibile per la lettera b) **5.000,00 a copertura di 50 giornate con un minimo di 20 tabelle al giorno, elevabili a 8.000,00 euro, a copertura 80 giornate, se il progetto di tabellazione si articola su almeno due territori provinciali, sempre con un minimo di 20 tabelle al giorno**

spesa massima ammissibile per la lettera c) 2.000,00 euro.

- la somma di **Euro 15.000,00** per la Misura n. 3, ferma restando la spesa massima ammissibile indicata al punto 2.1 per ogni iniziativa progettuale riferita alla Misura n. 3;
- la somma di Euro **25.000,00** per la Misura n. 4, ferma restando la spesa massima ammissibile indicata al punto 2.1 per ogni iniziativa progettuale riferita alla Misura n. 4.

Le spese considerate ammissibili a finanziamento usufruiranno del contributo pari alle seguenti percentuali:

- al 90% per la Misura n. 1;
- al 100% per la Misura n. 2;
- al 90% per la Misura n. 3, fatta eccezione per l'iniziativa di cui alla lettera c) che sarà finanziata al 100%;
- al 90% per la Misura n. 4.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) le spese debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento delle Misure perseguite dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% della spesa ammessa a contributo;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dal 01 gennaio 2023;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto sale riunioni;
 2. acquisto e/o allestimento di spazi espositivi in occasione di fiere, mostre o manifestazioni;
 3. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di Euro 50,00= per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);
 4. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 3, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
 5. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica (fino al limite massimo per pezzo di euro 100,00 e complessivo di euro 250,00);
 6. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni e/o persone con disabilità (fino al limite massimo di 100,00 euro per pezzo e complessivi 3.000,00 euro);
 7. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture;
 8. rimborso chilometrico e spese di viaggio (spese autostradali, parcheggio, ecc.) per l'utilizzo dei propri autoveicoli e/o di quelli intestati all'Associazione di pesca sportiva (auto, furgoni, autocarri, ecc.), nel territorio regionale (o fuori dal territorio regionale e con preventivo parere favorevole della Direzione Regionale competente), nell'ambito delle attività del progetto sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR 271 del 14 marzo 2017 (Modulo 5/A);
 9. acquisto di divise per gli agenti giurati impiegati per la vigilanza volontaria in materia ittica (spesa corrente – Mis. 3 lett. b);



8649F1d9



10. spese per acquisto di carburante nel limite massimo di 500,00 euro per ogni iniziativa progettuale, destinato in via esclusiva agli elettrostorditori e ai natanti impiegati in attività semina e recupero di materiale ittico (in acque libere) o di contrasto al bracconaggio ittico previste dai progetti ammessi a contributo;
 11. spese di investimento per beni, indicati nella Misura 4, necessari al raggiungimento del progetto proposto, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 2.5;
 12. limitatamente alla Misura 2 lett. a), è considerato ammissibile l'importo di euro 20,00 a giornata a forfait per massimo 5 operatori intervenuti (Mod. 10/A);
 13. limitatamente alla Misura 2 lett. b), Modello 11/A, la spesa ammissibile a forfait è di 100,00 euro a giornata per un massimo di 50 giornate (spesa massima ammissibile: 5.000,00 con un minimo di 20 tabelle al giorno, elevabili a 8.000,00 euro, a copertura 80 giornate, se il progetto di tabellazione si articola su almeno due territori provinciali, sempre con un minimo di 20 tabelle al giorno). La tabellazione riguarderà gli istituti di tutela della fauna ittica (zone di Riposo Biologico, zone No Kill C.R., zone No Kill Integrale, zone No Kill Specifica e zone Trofeo) ricadenti nei tratti di corsi d'acqua in concessione all'associazione beneficiaria del contributo;
 14. spesa massima ammissibile per la manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche: 2.000,00 euro (Misura 2 lett. c);
 15. limitatamente alla Misura 3 lett. c), è considerato ammissibile l'importo di euro 40,00 per ogni servizio di vigilanza certificato dal Comando di Polizia Provinciale competente territorialmente, fino ad un massimo di 5.000,00 euro;
 16. spese per l'approvvigionamento di energia elettrica per il funzionamento dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinati al ripopolamento dei corpi idrici regionali fino al limite massimo di 6.000,00 euro (Misura 3 lett. d);
- e) l'ammontare delle spese di cui al punto 8 della succitata lettera d) sarà riconosciuto per importi di spesa non superiori complessivamente al 10% della spesa ammessa a contributo regionale;
- f) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% della spesa ammessa a contributo;
- g) limitatamente alle Misure n. 1, n. 2 e n. 3 del presente bando, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese correnti, come indicato al punto 2.1 del presente bando;
- h) limitatamente alla Misura n. 4, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese di investimento, come indicato al punto 2.1 del presente bando.

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

- a) non sono ammessi acquisti di materiale ittico per le Misure n. 1, 3 e 4;
- b) non sono ammessi studi e/o monitoraggi né indagini ambientali nelle acque interne e marittime interne;
- c) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento (ad esempio le spese per le utenze della sede, la cancelleria, i toner per le stampanti, ecc.) e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
- d) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 8, 12, 13 e 15 della lettera d) del paragrafo 2.4;
- e) non sono ammessi acquisti di mezzi diversi da quelli indicati nella Misura n. 4, lettera b);
- f) non sono ammesse spese per catering, di vitto e di alloggio (ad eccezione di quanto indicato al punto 4 lett. d) del paragrafo 2.4).



8649F1d9



- g) non saranno giudicate ammissibili le spese sostenute per gli acquisti di materiale utile per la realizzazione dell'iniziativa, qualora l'acquisto sia avvenuto dopo la conclusione dell'iniziativa promossa;
- h) in riferimento alla misura n. 4 lett. b), non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc.

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) fino ad un limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto, fermo restando la necessità di produrre idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30 novembre 2023, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia della movimentazione bancaria, copia della contabile bancaria, copia dell'assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale con inserito il codice fiscale del beneficiario e/o fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale, ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

Al momento della rendicontazione è possibile far pervenire le sole ricevute (anche senza codice fiscale) relative al pagamento:

- delle spese indicate al punto 2.4 lett. d) n. 9 (spese chilometriche e spese di viaggio) attraverso il mod. 5/A;
- delle spese indicate al punto 2.4 lett. d) n. 11 (spese per il carburante).

2.7 Co-finanziamento

Limitatamente alle Misure n. 1, 3 (ad eccezione dell'iniziativa di cui alla lettera c) e 4, ogni Associazione deve contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, in ossequio al punto 2.3 del presente bando.

Di fatto, la percentuale che residua tra l'importo della spesa ammessa e il contributo regionale concesso sarà a carico dell'Associazione.

SEZIONE TERZA CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:



8649F1d9



MISURA N. 1 (punteggio max 140 punti)				
Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, nonché gestione del patrimonio ittico regionale e attività di vigilanza, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2022	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, ecc. da giustificare mediante il modulo 8/A). Le attività potranno essere rivolte sia all'utenza in genere, sia ai propri associati (se rivolti a questi ultimi, dovrà comunque essere concessa la possibilità di partecipazione all'utenza). La partecipazione alle attività formative e informative dovrà essere resa a titolo gratuito per chiunque. Particolare attenzione va data all'attività formativa e informativa rivolta ai minorenni e alle persone con disabilità. Le ore di formazione dovranno essere quelle effettivamente realizzate dal docente/relatore.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 31 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto (ad esempio: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, video, manuali, libri, brochure, ecc.). Il materiale realizzato dovrà essere trasmesso sia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, sia dell'Ufficio Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto per il conseguente nulla osta. Il materiale trasmesso verrà approvato se valutato: - coerente con le finalità del presente bando e della Carta Ittica Regionale; - idoneo per l'immagine della Regione del Veneto; - corretto nei contenuti e nella forma. Quanto realizzato dovrà inderogabilmente riportare (nell'ultima pagina per libri e manuali) sia il logo, sia l'indicazione riportata al successivo punto 2.2 del presente bando. Il mancato ottenimento dei nulla osta degli Uffici regionali entro il termine di scadenza, potrà portare alla decurtazione della voce di spesa collegata alla realizzazione della presente iniziativa, nonché all'eventuale revoca di tutto il contributo concesso (qualora la	20 punti	Calcolati sulla base della realizzazione dell'iniziativa prevista: 20 punti: la realizzazione o l'implementazione di applicazioni, siti internet, video, manuali, libri, brochure, ecc (è sufficiente la realizzazione di uno dei suddetti materiali).	Numero e tipologia	



8649F1d9



manca la realizzazione dell'iniziativa incidesse sul punteggio assegnato in fase di valutazione in maniera da riconsiderare l'Associazione tra quelle ammesse, ma non finanziabili) e al reintegro delle somme erogate a titolo di anticipo. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro				
Iniziativa c): organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni espressamente dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa	Fino a 20 punti	Numero di fiere, mostre o manifestazioni: 5 punti: 1 evento programmato 10 punti: 2 eventi programmati 20 punti: 3 o più eventi programmati	Numero fiere, mostre o manifestazioni programmate nel territorio della Regione del Veneto e dedicate al settore della pesca dilettantistico-sportiva, amatoriale e ricreativa	
Iniziativa d): manutenzione di scale di risalita per pesci ad esclusione di quelle di competenza dei soggetti di cui all'art. 11 ter della L.R. n. 19/1998	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento di manutenzione: 5 punti: una scala 10 punti: due scale 20 punti: tre o più scale	Numero scale da mantenere	
Iniziativa e): manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca o per 2 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 10 metri di staccionate/parapetti da mantenere 10 punti: per almeno 10 postazioni di pesca da mantenere o per almeno 3 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 20 metri di staccionate/parapetti da mantenere 20 punti: per almeno 20 postazioni di pesca da mantenere o per almeno 4 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 30 metri di staccionate/parapetti da mantenere	Numero postazioni di pesca o pontili/attracchi/scivoli per natanti o staccionate/parapetti da mantenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine.	Fino a 30 punti	0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 140 punti)				

MISURA N. 2 (punteggio max 90 punti)

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2022	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: 10 punti: almeno 3 corsi d'acqua o 3 aree non contigue del Lago di Garda o 3 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 2 specie, nel rispetto delle	Numero corsi d'acqua o aree non contigue del Lago di Garda o laghi che insistono nel territorio regionale e numero specie nel rispetto delle	



8649F1d9



		<p>indicazioni della Carta Ittica Regionale</p> <p>20 punti: almeno 4 corsi d'acqua o 4 aree non contigue del Lago di Garda o 4 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 3 specie, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale</p>	<p>indicazioni della Carta Ittica Regionale</p>	
<p>Iniziativa b):</p> <p>collaborazione con la Regione del Veneto per la tabellazione delle aree di pesca e/o delle zone di protezione presenti all'interno dell'area gestita dal concessionario di pesca sportiva (o suo delegato/convenzionato), individuate dalla Carta Ittica Regionale e in considerazione della prima applicazione del predetto strumento di gestione delle acque interne. I pali, le tabelle e le indicazioni sul posizionamento dei medesimi saranno forniti al beneficiario del contributo. Al concessionario di pesca sportiva (o suo delegato/convenzionato), in possesso della concessione di pesca in corso di validità, spetterà la sola messa in opera di pali e tabelle nei siti individuati, nonché la relativa geo-referenziazione di ogni tabella. L'iniziativa si intenderà realizzata definitivamente con la messa in opera dei pali e delle tabelle, nonché con la trasmissione dei files relativi alle coordinate geografiche riferite al posizionamento di ogni tabella. Alla presente iniziativa potranno presentare domanda soltanto i concessionari di pesca sportiva (o loro delegati/convenzionati) in possesso della concessione di pesca in corso di validità. La tabellazione riguarderà gli istituti di tutela della fauna ittica (zone di Riposo Biologico, zone No Kill, Zone Trofeo) ricadenti nei tratti di corsi d'acqua in concessione all'associazione beneficiaria del contributo. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 a copertura di 50 giornate con un minimo di 20 tabelle al giorno, elevabili a 8.000,00 euro, a copertura di 80 giornate, se il progetto di tabellazione si articola su almeno due territori provinciali, sempre con un minimo di 20 tabelle al giorno.</p>	20 punti	<p>Calcolati sulla base della disponibilità del concessionario a posizionare le tabelle:</p> <p>20 punti: disponibilità a posizionare le tabelle della propria concessione</p>	<p>Disponibilità al posizionamento</p>	
<p>Iniziativa c):</p> <p>manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 2.000,00 euro.</p>	Fino ad un massimo di 10 punti	<p>Calcolati sulla base del numero degli attrezzi da mantenere, revisionare e/o collaudare:</p> <p>3 punti: per n. 1 attrezzo 7 punti: per n. 2 attrezzi 10 punti: per n. 3 attrezzi</p>	<p>Numero di attrezzi da mantenere, revisionare e/o collaudare</p>	
<p>Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.</p>	Fino a 30 punti	<p>0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative;</p>	<p>Qualità del progetto</p>	



8649F1d9



		21 - 30 punti iniziative molto qualitative		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 90 punti)				
MISURA N. 3 (punteggio max 130)				
Misura n. 3 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2022	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità	Fino ad un massimo di 20 punti	5 punti: ≤ 5 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 10 punti: da 6 a 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 15 punti: da 11 a 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità 20 punti: oltre 16 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità	Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità	
Iniziativa a): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il modulo 8/A). Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 2.000,00 euro	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 8 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: maggiore o uguale a 8 ore 15 punti: da 20 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 10.000,00 euro	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di divise, anche non complete, da acquistare: 5 punti: fino a 5 divise (anche non complete) da acquistare 10 punti: con almeno 6 divise (anche non complete) da acquistare	Numero di divise (anche non complete) da acquistare	
Iniziativa c): servizio di vigilanza ittica, soprattutto in acque libere, svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del decreto di nomina in corso di validità. L'attività dovrà essere comunicata e concordata preventivamente con il Servizio/Corpo di Polizia Provinciale competente territorialmente. L'Associazione beneficiaria del contributo dovrà far pervenire alla scrivente Direzione,	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare entro la data di rendicontazione: 7 punti: fino a 30 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 15 punti: da 31 a 99 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di	Numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare attraverso le proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche	



8649F1d9



<p>entro il termine di scadenza per la rendicontazione, una certificazione della Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana, competente nel territorio dove sono stati espletati i servizi di vigilanza ittica, indicante: le date e gli orari di servizio, i nominativi degli addetti alla vigilanza e l'Associazione di appartenenza degli stessi. Per ogni servizio prestato e certificato dall'Organo provinciale verrà erogato un importo onnicomprensivo a forfait di euro 40,00. Il rimborso avverrà a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 1.9 unitamente alla certificazione sopra citata. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro.</p>		<p>svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente)</p> <p>20 punti: oltre 100 servizi di vigilanza ittica svolti dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente)</p>		
<p>Iniziativa d): sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 <u>e gestiti da associazioni senza finalità di impresa</u> la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto. Il contributo si concretizzerà nel rimborso della spesa sostenuta per l'approvvigionamento di energia elettrica utile per l'attività del centro di produzione e riproduzione ittica di cui al presente periodo. Le fatture per la fornitura elettrica dovranno riguardare l'attività del centro ittico e dovranno essere intestate all'Associazione di pesca sportiva che gestisce il centro (le stesse dovranno essere comprese nel periodo di esigibilità di cui punto 2.4 lett. c) del presente bando). Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 6.000,00 euro.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>	<p>Calcolati sulla base delle fatture dell'anno 2022:</p> <p>5 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 4.000,00</p> <p>10 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 20.000,00</p> <p>15 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 40.000,00</p> <p>20 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica superiore a euro 40.000,00</p> <p>N.B.: è necessario che venga trasmessa, al lato della domanda di partecipazione, la copia delle fatture per la fornitura di energia elettrica al centro di produzione e riproduzione ittica riferite all'anno 2022 (la fattura dovrà essere intestata all'Associazione richiedente il contributo)</p>	<p>Importo complessivo per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2022 (in base alle fatture fornite)</p>	
<p>Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.</p>	<p>Fino a 30 punti</p>	<p>0 - 10 punti iniziative poco qualitative; 11 - 20 punti iniziative mediamente qualitative; 21 - 30 punti iniziative molto qualitative</p>	<p>Qualità del progetto</p>	
<p>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 130 punti)</p>				



MISURA N. 4 (punteggio max 80 punti)				
Misura n. 4 – Investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale, con riferimento ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2022	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato 7.000,00 euro (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc). Altresì è ammesso l'acquisto di veicoli. Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato 10.000,00 euro (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, ecc). Inoltre, è consentito l'acquisto di droni, fototrappole, binocoli o termocamere utili per le finalità dell'Associazione. Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato euro 2.500,00 euro	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura 4: 10 punti per l'acquisto di almeno un bene tra quelli indicati di seguito: veicoli, natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti. oppure 5 punti per l'acquisto di almeno un bene tra quelli indicati di seguito: droni, fototrappole, binocoli o termocamere. 10 punti per l'acquisto di almeno due beni tra quelli indicati di seguito: droni, fototrappole, binocoli o termocamere.	Numero e tipologia dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura n. 4	
Iniziativa b): acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, ecc.). Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 5.000,00 euro	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di oggetti da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura 4: 5 punti per l'acquisto di 1 bene tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4; 10 punti per l'acquisto di almeno 2 beni tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4.	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 4	
Iniziativa c): realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di nuovi	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per la realizzazione di almeno 5 nuove postazioni di pesca o per 1 nuovo pontile/attracco/scivolo per natanti o almeno	Numero e tipologia di strutture da realizzare tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 4	



8649F1d9



<p>pontili/atracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 20.000,00 euro</p>		<p>10 metri di nuove staccionate/parapetti</p> <p>10 punti: per la realizzazione di almeno 10 nuove postazioni di pesca o per 2 nuovi pontili/atracchi/scivoli per natanti o almeno 20 metri di nuove staccionate/parapetti</p>		
<p>Iniziativa d): sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 e gestiti da associazioni senza finalità di impresa la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali, per l'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. La presente ha l'obiettivo di assicurare una concreta autonomia elettrica al centro ittico e allo scopo di abbattere le spese energetiche nei periodi di non completa autosufficienza energetica. Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto per almeno il quinquennio successivo alla richiesta di contributo. Le spese ammissibili sono: a) acquisto di impianti fotovoltaici, con o senza batteria d'accumulo, e relative spese di installazione e funzionamento; b) acquisto di impianti eolici, con o senza batteria d'accumulo, e relative spese di installazione e funzionamento; c) lavori di manutenzione/costruzione di tetti finalizzati all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in 25.000,00 euro.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>	<p>Calcolati sulla base del numero di lavori oggetto dell'intervento:</p> <p>20 punti per almeno un lavoro</p>	<p>Numero e tipologia di lavori da eseguire tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 4</p>	
<p>Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>	<p>0 - 6 punti iniziative poco qualitative;</p> <p>7 - 12 punti iniziative mediamente qualitative;</p> <p>13 - 20 punti iniziative molto qualitative.</p>	<p>Qualità del progetto</p>	
<p>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 80 punti)</p>				

